



## ADORAZIONE EUCARISTICA CON GLI ADOLESCENTI

Primo momento

**LA LODE**

***“Li amò fino alla fine”***

***In piedi:*** è la posizione più tipica per i momenti importanti. Nella tradizione cristiana è la posizione più “classica” per la preghiera. È segno di dignità e libertà, di attenzione e rispetto, di prontezza e impegno, di tensione verso l’alto. (Domenico Mosso, “La domenica sia il giorno del Signore”)

***Preghiamo con il salmo 62***

***R: Misericordias Domini in Eternum Cantabo***

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne,  
come terra deserta, arida, senz'acqua. **R.**

Così nel santuario ti ho cercato,  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita,  
le mie labbra diranno la tua lode. **R.**

Così ti benedirò finché io viva,  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito,  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca. **R.**

Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo  
e penso a te nelle veglie notturne,  
a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.  
A te si stringe l'anima mia  
e la forza della tua destra mi sostiene. **R.**

Gloria... **R.**

### Secondo momento

#### **L'ASCOLTO**

***“Capite dunque quello che ho fatto per voi?”***

***Seduti:*** è la posizione della concentrazione, della calma, della disponibilità all'ascolto. Non solo questione di comodità; va vissuta come atteggiamento di accoglienza interiore dei doni di Dio - la sua Parola, l'Eucaristia-. (Domenico Mosso, “La domenica sia il giorno del Signore”)

#### **Dal Vangelo secondo Matteo**

Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Ed egli rispose: «Andate in città da un tale e ditegli: “Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli”». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua. Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici.

Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi

### ***Per la preghiera personale***

*Carissimo, carissima, Gesù ti invita oggi a trascorrere un po' del tuo tempo con lui, non vuole rubartelo, vuole solo dare senso al resto del tempo che vivi, alle altre relazioni che vivi. In questo tempo di silenzio prova a soffermarti sul brano di Vangelo che hai appena ascoltato, l'Ultima Cena. Oggi come quel giorno, chiedi a te di fare la Pasqua, ovvero vuole vivere con te e quel passaggio dalla morte alla vita*

*Prova a pensare cosa questo significa per te.*

*Ripensa anche al gesto della lavanda dei piedi, quel gesto non era riservato nemmeno all'ultimo dei servi eppure Gesù che è Maestro e Signore si china per compierlo. Non sono poche le resistenze che incontra! Prova a chiudere gli occhi e immaginare la scena mettendoti nei panni dei discepoli, e magari anche di Giuda, cosa provi?*

Manda il tuo Spirito, Signore su di noi.

Impareremo ad amare, proprio come ami Tu.

Un sol corpo e un solo spirito saremo.

Un sol corpo e un solo spirito saremo.

### Terzo momento

### **L'ADORAZIONE E LA RICHIESTA**

***“Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica”***

***In ginocchio:*** è l'atteggiamento dell'umiltà e dell'adorazione di fronte alla santità di Dio; nella Messa è segno di adorazione per il mistero della presenza eucaristica. (Domenico Mosso, “La domenica sia il giorno del Signore”)

***Preghiamo insieme***

***RIT. Il Signore è la mia forza, e io spero in lui.  
Il Signore è il Salvatore, in lui confido non ho timor,  
in lui confido non ho timor.***

Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi: siano per noi fari nella notte della vita e ci sappiano indicare la meta da conseguire.

Per gli educatori, animatori, formatori e insegnanti: possano essere guidati dallo splendore della verità per custodire e formare i giovani.

***RIT.***

Per i giovani, tesoro della Chiesa e dell'umanità: metti in loro il segno della tua benevolenza e del tuo Amore, perché risplendano come astri davanti agli uomini.

Per tutti noi: fa' che anche i nostri gesti di servizio facciano crescere noi e quanti saranno oggetto della nostra attenzione.

***RIT.***

Intenzioni libere

***RIT. Il Signore è la mia forza, e io spero in lui.  
Il Signore è il Salvatore, in lui confido non ho timor,  
in lui confido non ho timor.***

**SPAZIO PER LA PREGHIERA PERSONALE**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

